

Brevi riflessioni iniziali - Barbara Rossi

11 novembre 2020

Il tema dell'educazione civica nella scuola ha assunto nel tempo una posizione sempre più forte e vera, questo in ragione della sua natura fortemente educativa per la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni costitutive. Anche il recente quadro normativo soprattutto quello relativo all'emanazione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sottolinea l'importanza di una doppia esperienza per gli studenti; da un lato la conoscenza dei fondamenti Costituzionali, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, dall'altro la competenza critica che ne scaturisce e che produce comportamenti virtuosi.

L'attività di ogni scuola, dunque si trova davanti alla necessità/verità di rileggere i suoi documenti pedagogici fondativi e di verificarne e garantirne la fedeltà ai principi pedagogici che orientano le scelte contenute nel Progetto Educativo e nello strumento di declinazione operativa delle idealità: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso esplicita, in soluzione di continuità con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), le mediazioni, le scelte strategiche e le relative metodologie, le risorse professionali e strumentali che servono al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione come esplicitato dal DPR 89/2009 e degli obiettivi generali fissati dalla Legge 107/2015. Dunque, attraverso la rilettura e l'adeguamento del PTOF, le scuole possono garantire le condizioni per la crescita e l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi, nel rispetto delle inclinazioni di ognuno e delle aspirazioni personali.

Il PTOF è inoltre uno strumento che nasce da un'attenta valutazione del contesto, occupandosi della comunità intera e delle condizioni di benessere di tutte le persone che in essa vi operano e che a vario titolo vivono esperienze educative, deve tendere verso una concezione di apprendimento che concorra alla maturazione dei ragazzi verso la capacità di discernimento e dunque, di un consapevole "abitare" il mondo. Quindi un apprendimento che si posiziona nella continuità espressa dalla "*lifelong learning*," lungo l'intero arco della vita, tenendo ben presente le fasi evolutive che caratterizzano lo sviluppo umano.

Il Piano dell'offerta Formativa è dunque uno strumento importantissimo perché offre alla mediazione didattica curricolare importanti informazioni che concorrono a farlo essere un aiuto efficacissimo per raggiungere gli studenti nella loro esperienza di apprendimento e personalizzare gli interventi. Accanto alla nuova proposta dell'educazione civica e alle sue parti didattiche costitutive tra cui anche la valutazione, troviamo la necessità di aggiornamento del PTOF. Ma, dunque, da dove partire?

Un suggerimento proviene dalla sezione che lo compone, da rileggere alla luce dell'obiettivo formativo e della trasversalità che caratterizza il nuovo insegnamento che è legato ad una pluralità di obiettivi e competenze attese non ascrivibili a una sola disciplina o ambiti disciplinari.

A titolo esemplificativo le sezioni che si riconoscono in un PTOF.

1. La scuola e il suo contesto

- La cornice di riferimento pedagogico
 - L'idea di persona
 - L'antropologia educativa
 - L'idea di educazione e apprendimento
 - L'idea di cura della persona
 - L'idea di scuola: finalità, campi d'esperienza, ruolo dell'insegnante
 - I bisogni educativi
 - Analisi del contesto socio-culturale
 - Analisi delle risorse umane
 - La comunità educante
 - Analisi delle risorse finanziarie
 - Analisi delle risorse strutturali e materiali
 - Canali di comunicazione
2. L'identità della scuola
- Natura giuridica e gestionale
 - Cenni storici
 - Missione educativa
 - La comunità educativa e le reti
3. Le scelte (successive al RAV)
- L'offerta formativa
 - L'organizzazione
 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione
 - Priorità desunte dal RAV
 - Obiettivi formativi prioritari
 - Piano di miglioramento
 - Principali elementi di innovazione
4. La declinazione nell'offerta formativa
- La progettualità della scuola
 - Il curriculum implicito: lo spazio e il tempo
 - Il piano annuale delle attività, la progettazione curricolare, i progetti e i laboratori
5. La Metodologia
- Strategie di progettazione: collegiale e individuale
 - Progettazione per competenze
 - Progettazione dei contesti e delle esperienze
6. La dimensione Educativo-Didattica
- Curriculum (finalità, traguardi, competenze, obiettivi), IRC, Dimensione spirituale e religiosa
 - Ambiente di apprendimento
 - Inclusione
 - Continuità verticale

- Continuità orizzontale: integrazione con il territorio, rapporto scuola-famiglia, commissioni e gruppi di lavoro
7. La documentazione
 - Documentazione: per la scuola, per i bambini e le famiglie (strumenti, materiali, tempi e luoghi)
 8. La valutazione
 - Valutazione dei processi di apprendimento (riferimento agli strumenti: diari, protocolli, schede di passaggio e rubriche di valutazione);
 - Valutazione delle pratiche educative e dell'ambiente di apprendimento;
 - Valutazione dell'offerta formativa: questionario scuola – famiglia
 9. Scuola Inclusiva
 - La Normativa
 - I BES (area della disabilità, area dei DSA, area del disagio socio-culturale): compiti, azioni, progetti della scuola
 - Il Piano Annuale Inclusione
 - I.R.C traguardi e progettazione
 10. Continuità
 - Attività per la famiglia: attività e documenti (Patto di corresponsabilità)
 - Attività con il territorio

Vediamo ora, insieme, quali possono essere le parole chiave che ci aiutano nella progettazione delle esperienze didattico – educative dell'educazione civica. Partiamo dal primo ambito contenutistico che caratterizza questi insegnamenti

COSTITUZIONE

- ✓ Valore e regole della vita democratica
- ✓ Carta costituzionale italiana Principali leggi nazionali e internazionali
- ✓ Diritti e doveri dei cittadini
- ✓ Cittadini respons-**abili** e attivi

SVILUPPO. SOSTENIBILE

- ✓ Sviluppo equo, rispettoso dell'ecosistema
- ✓ Educazione ambientale
- ✓ Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Agenda 2030 dell'Onu
- ✓ Educazione alla salute
- ✓ Tutela dei beni comuni Protezione civile
- ✓ Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie

CITTADINANZA DIGITALE

- ✓ Nuovi mezzi di comunicazione
- ✓ Strumenti digitali
- ✓ Potenzialità e opportunità dell'utilizzo consapevole dei nuovi mezzi
- ✓ *Cyberbullismo*
- ✓ Prevenzione e contrasto al linguaggio dell'odio

Dalle parole chiave sopra descritte quale potrebbe delinearsi come specifico della scuola cattolica?

<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Valore e regole della vita democratica✓ Diritti e doveri dei cittadini✓ Cittadini respons-abili e attivi	<p>UN POSSIBILE SUGGERIMENTO DI SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA CATTOLICA</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Valore della persona che vive e condivide la meraviglia della conoscenza e delle norme che regolano e liberano la libertà individuale originaria verso il Bene collettivo.✓ Persona come valore in sé, contraddistinta per sé stessa da un diritto «a priori».✓ Educabilità della persona come veicolo di apertura al mondo e alla bellezza della convivenza umana.✓ Valore della persona come creatura attiva, libera, originale e volontaria.
---	--

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo equo, rispettoso dell'ecosistema ✓ Educazione ambientale 	<p>UN POSSIBILE SUGGERIMENTO DI SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA CATTOLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Valore della persona che vive e condivide la meraviglia della conoscenza e delle norme che regolano e liberano la libertà individuale originaria verso il Bene collettivo. ✓ Dimensione della creaturalità come condizione di comportamenti responsabili in virtù della figliolanza originaria e del dono del mondo. ✓ Valore della cura per tutte le dimensioni della realtà e dell'esistenza tutta
--	---

<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nuovi mezzi di comunicazione ✓ Strumenti digitali ✓ Potenzialità e opportunità dell'utilizzo consapevole dei nuovi mezzi ✓ <i>Cyberbullismo</i> ✓ Prevenzione e contrasto al linguaggio dell'odio 	<p>UN POSSIBILE SUGGERIMENTO DI SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA CATTOLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attenzione alla persona che non cambia, benché cambino le condizioni attorno ad essa. ✓ Valore della comunicazione come frutto di un desiderio di incontro ✓ Valore trasformativo e performativo della parola che genera relazioni o divisioni
--	---

Accanto all'ampliamento e alla specificazione contenutistica, possiamo riconoscere alcune azioni semplici, ma non banali, per accompagnare i bambini e i ragazzi. Sinteticamente:

- ✓ sensibilizzare alla cittadinanza responsabile: attraverso la mediazione didattica del gioco spontaneo, creativo, dentro l'esperienza didattica e nelle attività di esplorazione dell'ambiente naturale e umano;
- ✓ ricordare che la sede della conoscenza in infanzia è prevalentemente corporea e dunque approcciarsi all'esperienza con situazioni che mettano in gioco il corpo, il riconoscimento dell'altro, il valore del

confine e del limite, l'ascolto empatico, lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli e responsabili che partano dalla routine, che rappresenta il punto di partenza per la maturazione *dell'Habitus*;

- ✓ guardare con attenzione pedagogica alla inizializzazione virtuosa, non esclusive e non escludente, di dispositivi tecnologici.

Obiettivi comuni e attenzioni per la scuola primaria

- ✓ Imparare e approfondire il rispetto degli altri, di se stessi, dell'ambiente naturale e sociale, la solidarietà, il rispetto della diversità;
- ✓ conoscere le leggi che regolano i diritti e doveri dei cittadini;
- ✓ conoscere e utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati nell'uso dei social media e nella navigazione in Rete 4) Collaborare con le famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole;
- ✓ realizzare la trasversalità dell'educazione civica e l'integrazione in profilo delle competenze e profilo educativo-culturale;

È BENE poi RICORDARE CHE per quanto riguarda la valutazione delle competenze di cittadinanza le scuole non partono da zero. La rilevazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità è parte dell'attività quotidiana di insegnamento e apprendimento. L'osservazione dei comportamenti degli studenti e l'attenzione agli aspetti affettivi e motivazionali è diffusa, soprattutto a livello di scuola primaria. Così come una certa attenzione ai processi di tipo meta cognitivo. Quello che manca ancora è la saldatura tra questi diversi aspetti della valutazione in una prospettiva unitaria. E, forse, una pratica di discussione e di condivisione sulle procedure valutative, discussione in larga misura ancora limitata al confronto sugli esiti delle pratiche valutative. E' dunque possibile e necessario, formulare alcune domande che potrebbero guidare la ricerca sulla valutazione nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

- ✓ Quali comportamenti - e in quali contesti - è opportuno osservare e rilevare? Con quali tecniche e con quali strumenti? (osservazione, prove strutturate, schede di autovalutazione degli studenti, discussioni, simulazioni)
- ✓ Quali conoscenze e quali atteggiamenti vanno individuati in relazione al livello scolastico e all'età degli studenti?
- ✓ Quali contesti e quali situazioni possono essere più adeguati per rilevare le prestazioni degli studenti che si ritiene siano manifestazione delle competenze che si vogliono valutare?
- ✓ È possibile individuare (e definire in modo sufficientemente chiaro) diversi livelli di competenza in rapporto all'età e al livello scolastico degli studenti?
- ✓ Quale può/deve essere il contributo delle diverse discipline/materie alla costruzione delle competenze di cittadinanza e di comportamenti virtuosi?
- ✓ Come organizzare la documentazione raccolta su ciascuno studente in diversi contesti e rispetto a compiti differenziati? Come utilizzare questa documentazione per un confronto tra insegnanti dello stesso Consiglio di classe?
- ✓ Come utilizzare questa documentazione (i risultati delle prove di verifica, delle osservazioni) per far crescere il livello di consapevolezza degli studenti?